

ANCONA - Dopo l'incredibile serrata operata dall'azienda

I sindacati per una pronta conclusione della vertenza Saum

Una assemblea del consorzio trasporti dell'Alto maceratese I gravi disagi provocati agli utenti dalla sospensione dei servizi

Ascoli Piceno

Nuove norme sul trasporto degli studenti per l'anno 1977-78

ASCOLI PICENO — Il Consorzio del trasporto degli studenti della Provincia di Ascoli Piceno ha reso note le disposizioni per il rilascio del tessero di trasporto per l'anno scolastico 1977-78. I «pendolari» nel prossimo anno scolastico, ferme restando tutte le precedenti disposizioni, si troveranno di fronte ad alcune innovazioni introdotte dall'assemblea degli Enti consorziati.

Gli studenti appartenenti a famiglie che hanno percepito, per l'anno 1976, un reddito complessivo inferiore a L. 6.000.000 dovranno pagare una quota contributiva di L. 3.000 sul costo del movimento mensile, per i servizi extraurbani, e di L. 1.000 per i servizi urbani; la differenza della spesa di movimento sarà a carico del Consorzio. Nel caso in cui gli studenti debbano utilizzare due abbonamenti, la quota di L. 3.000 sarà ridotta del 50% per ciascun abbonamento.

La seconda innovazione: qualora nel nucleo familiare di ciascun studente siano presenti più figli che frequentano un istituto di istruzione superiore, statale o parificato, o una scuola di formazione professionale riconosciuta dalla Regione, verranno concessi la riduzione del 50% sulla quota di L. 3.000 per il secondo figlio e il viaggio gratuito per il terzo figlio e successivi. Alle innovazioni riguardano gli studenti appartenenti a famiglie che hanno percepito, per l'anno 1976, un reddito complessivo (reddito del nucleo familiare) di L. 8.000.000 o superiore a tale importo. Questi sono esclusi da qualsiasi beneficio.

Gli studenti aventi diritto al rilascio del tessero di trasporto da parte di questo Consorzio, per usufruire dei benefici previsti debbono presentare domanda ai Sindaci dei Comuni di residenza, su appositi moduli che saranno disponibili presso gli stessi dal 1. settembre prossimo.

ANCONA — I sindacati, dopo la riunione dell'assemblea del Consorzio trasporti dell'Alto Maceratese, si sono pronunciati per la ripresa delle trattative con la SAUM e il consorzio stesso per arrivare alla definitiva conclusione della vertenza in corso e l'immediata ripresa dei servizi automobilistici sospesi il 14 agosto.

Come si ricorderà l'ASUM — concessionaria di una serie di linee — ha deciso unilateralmente la sospensione di tutti gli atti necessari al passaggio dell'azienda alla struttura pubblica. Altrimenti il personale della ditta si era dichiarato disposto a far fronte alla «serrata» dei padroni continuando il servizio con gli stessi automezzi, la SAUM aveva minacciato la denuncia alla magistratura. Una posizione, quella della SAUM, fortemente critica e soprattutto, per il pagamento delle conseguenze sono stati gli utenti rimasti completamente isolati nei piccoli centri senza nessun altro collegamento, e per la «forzatura» operata tendente a far rilevare dal Consorzio tutte le sue attrezzature senza un preciso censimento e dopo i necessari controlli di esse.

La Federazione regionale CGIL-CISL-UIL, la segreteria provinciale unitaria autoforografica di Macerata e i rappresentanti sindacali aziendali della SAUM hanno esortato in una situazione venutasi a creare in seguito alle decisioni assunte dall'assemblea consorziale tenutasi a Camerino secondo il programma preannunciato.

I sindacati hanno preso atto con soddisfazione della ribadita volontà politica espressa dal consorzio di assumere la gestione di trasporto di tutte le linee attualmente in concessione alla SAUM ed hanno valutato positivamente la manifestazione ed inequivocabile posizione del consorzio stesso da rilevare — nel rigoroso rispetto di tutte le condizioni stabilite dalla IV Commissione consiliare e dalla Giunta regionale — il parco automezzi, le attrezzature e il personale della ditta.

Per valutare i disagi creati in seguito alla interruzione

dei trasporti da parte della SAUM, le sezioni comuniste e socialiste di Camerino, si sono riunite congiuntamente ed hanno condannato l'irresponsabile comportamento dell'azienda la quale ha privato le popolazioni dell'unico mezzo di collegamento con il resto della provincia di Macerata proprio nel «momento conclusivo» — scrivono in un comunicato — e più delicato della trattativa per la pubblicazione richiamando impegni mai assunti né dalla Giunta né dall'Assemblea del consorzio.

Pronunciatosi positivamente sulla pubblicazione dei servizi, le sezioni PCI e PSI ora pongono, «qualora la SAUM avanzasse ingiustificate pretese, di appropiare alla pubblicazione attraverso altre soluzioni che comunque salvaguardino i diritti dei dipendenti e la necessità della popolazione».

In seguito alla legge 285

La giunta di Fossombrone prepara un «piano-giovani»

Si prevede l'assunzione di almeno 40-50 fra giovani e ragazze impiegati in vari settori di intervento

FOSSOMBRONE — Presso la sede della Comunità montana del Metauro si è svolto un incontro con le organizzazioni sindacali per discutere il «Ruolo dell'ente locale per lo sviluppo dell'occupazione e piano comprensoriale giovani in applicazione della legge 285».

Il presidente della Comunità montana, prof. Adolfo Romiti, a nome della giunta consorziale, ha esposto alle organizzazioni sindacali i criteri ed i settori sui quali la giunta stessa sta lavorando per la preparazione del «piano giovani». I settori d'intervento riguarderanno: il patrimonio forestale, difesa del suolo, censimento delle terre incolte; l'aggiornamento del catasto; il turismo e la ricettività; l'assistenza tecnica in agricoltura; servizi socialmente utili (anziani, handicappati, centri storici).

Tali iniziative occuperanno presumibilmente dai 40 ai 50 giovani, sia per un intervento immediato, sia per una occupazione stabile. Le organizzazioni sindacali hanno giudicato positive le linee del piano ed hanno fatto rilevare che gli interventi immediati devono far parte dell'iniziativa generale della Comunità montana, la quale deve svolgere un'azione di sviluppo dell'occupazione nei settori trainanti dell'economia come l'industria e l'agricoltura. Testi, questa, condivisa dagli amministratori della Comunità, i quali si sono impegnati a sollecitare l'elaborazione, già in corso, dei piani di sviluppo e primo fra tutti il piano zonale agricolo che sarà pronto entro il prossimo autunno.

Primo successo dei lavoratori

Vertenza della paglia: raggiunto l'accordo a Montevidon Corrado

L'intesa con i sindacati riguarda la possibilità di usufruire della cassa integrazione - Intervista alla compagna Silvetti

Pesaro: diga foranea tra poco ultimata

PESARO — Il ministero dei Lavori Pubblici ha finalmente stanziato cinquecento milioni di lire per l'ultimazione dei lavori della diga foranea, per la creazione di una nuova darsena per il porto di Pesaro. E' questo il primo consistente finanziamento dopo che il porto canale è passato da «riservato» ed è passato di competenza nazionale.

Durante le lungaggini dell'iter burocratico di riclassificazione, erano infatti insorti problemi di competenza. In tale situazione i lavori sono rimasti fermi per anni, mentre il moncone di diga a causa delle violente mareggiate andava incontro ad un progressivo processo di degradazione.

FERMO — Primo grosso successo dei lavoratori della paglia, nella sala maggiore del Comune di Montevidon Corrado è stato raggiunto un accordo fra le organizzazioni sindacali e l'associazione industriale sulla possibilità di usufruire della legge 104 (legge che regolamenta la cassa integrazione) e sui licenziamenti che ogni estate vengono subiti dagli addetti. Anche se l'accordo interessa solo un terzo dei lavoratori, rappresenta egualmente una notevole conquista in quanto è riuscito a rompere il fronte degli imprenditori che sino alla firma dell'accordo si era compattamente attestato a posizioni di intransigenza e perché ha fatto conquistare a 180 lavoratori obiettivi perseguiti in anni e anni di lotte.

Sui contenuti dell'accordo abbiamo intervistato la compagna Lidia Silvetti segretaria provinciale della CGIL-FILTEA. «La vertenza è stata conclusa con tre imprenditori che chiaramente non rappresentavano la totalità, però pur sembrando di dimensioni piccole la realizzazione di questo primo passo rappresenta una notevole conquista per i lavoratori della paglia, tenendo conto anche della azienda in cui si trova la zona. Gli imprenditori — ci ha detto — si sono impegnati a trasformare l'attuale rapporto di lavoro più rispondente alle esigenze dei lavoratori e a tempo indeterminato. Ciò significa la scomparsa del licenziamento».

L'accordo entrerà in funzione nel corso di questa stagione — ha aggiunto la compagna Silvetti —. I lavoratori rientreranno in fabbrica il 15 settembre con un contratto a tempo indeterminato. Inoltre l'accordo prevede che, qualora venissero a mancare giornate lavorative, le aziende faranno ricorso alla cassa integrazione. In pratica abbiamo risolto il problema dell'interruzione del rapporto di lavoro e nel contempo siamo riusciti a garantire ai lavoratori la garanzia del salario anche nel caso di una diminuzione di produzione».

Alla domanda se il sindacato ritiene conclusa la vertenza, la dirigente sindacale ci ha risposto: «Né le organizzazioni sindacali né i lavoratori ritengono che questo accordo abbia posto fine alla vertenza, in quanto molti altri imprenditori permangono sulle loro posizioni di intransigenza. Noi abbiamo l'intenzione di riprendere le trattative con gli altri imprenditori sin dal mese di settembre».

«Noi siamo abbastanza soddisfatti — ha continuato — anche se, lo evidenziamo prima, sembrerebbe ben poca cosa, ma diventa importante se lo rapportiamo al tipo di realtà socio-economica, alla mentalità ed al tipo di padronato che abbiamo in questa zona».

Sul contributo dato dalle amministrazioni comunali alla soluzione della vertenza, la Silvetti ha così concluso: «Noi abbiamo avuto un grosso contributo dalle quattro amministrazioni comunali, le quali ci hanno appoggiato sin dall'inizio della vertenza. Basterebbe ricordare l'ordine del giorno che hanno votato in appoggio alle lotte».

NELLA FOTO: un aspetto della Fiera degli Archi.

Violenti nubifragi sull'Umbria tra sabato e domenica

Gravissimi danni all'agricoltura Il maltempo fa fuggire i turisti

Incerte le previsioni per i prossimi giorni - Particolarmente danneggiati i campi coltivati a grano e girasole e tutti i vigneti dell'Alto Tevere

PERUGIA — Ieri mattina alle 11 l'entente temporale, su gran parte della regione. Durante la notte nelle prime ore del mattino erano caduti 21 mm. di pioggia, che sommati ai 65 di venerdì e ai 25 di sabato fanno dire agli esperti che quest'anno verrà polverizzato ogni record, anche quello dell'agosto del 1897 quando gli strumenti di registrazione salirono fino a 150 mm. in 30 giorni. Nello stesso periodo, nel 1920 si registrarono 120 mm., nel 1934 143 e circa 116 nel 1968. L'anno scorso gli strumenti dell'Istituto meteorologico si fermarono a 122.

Dunque tutto fa prevedere che nei registri degli osservatori dei fenomeni meteorologici l'agosto di quest'anno avrà un posto di tutto rilievo. Le previsioni per le prossime ore sono contrastanti: le nuvole basse dicono ancora pioggia, ma a tratti il cielo si apre e forse un miglioramento si potrà avere fin dai domani. Intanto i tecnici degli uffici competenti sono al lavoro. Tutte le zone della regione maggiormente colpite dal nubifragio vengono ispezionate per potere avere un quadro preciso dei danni subiti dalle colture.

Domattina si potranno conoscere le cifre che rappresentano l'altra faccia della medaglia dei fenomeni temporaleschi in questi giorni. Arrivano le prime notizie dal comprensorio del Trasimeno e sono tutt'altro che rassicuranti. Sono stati particolarmente

battuti i campi coltivati a grano e girasole. Alcune piantagioni si presentano come acquitrini e far previsioni sul raccolto non è difficile. Anche le viti hanno subito danni notevoli. Gli esperti dell'Alleanza Comunisti stanno ultimando un rapporto circostanziato su quanto è successo in questa zona. I tecnici dell'ispettorato agrario di Perugia ieri mattina si sono recati a Assisi. La pioggia torrenziale di venerdì e sabato ha colpito duramente le coltivazioni dei pomodori e dei peperoni. Danni vengono segnalati anche nel Tuderle e nell'alta valle del Tevere: sono le viti, il tabacco ed il grano che ad avere subito maggiormente per il maltempo.

Anche quest'anno si ripresenta il pericolo che molti ettari di terreno rimangano improduttivi per l'impossibilità o per il ritardo delle sementi. E' un problema questo che riguarda l'altra «politica della prevenzione», la necessità di poter contare su strumenti che non siano soltanto quelli parzialmente riparatori delle assicurazioni.

C'è anche un altro aspetto che può sembrare marginale, ma che invece ha l'importanza notevole del numero delle località interessate e delle persone più o meno direttamente coinvolte. La pioggia ha avuto infatti conseguenze anche sullo svolgimento delle sagre e delle feste in corso nei piccoli e nei grandi centri della provincia.

Una Città della Pieve per esempio la finale del palio dei Torzieri è stata rinviata, mentre a Bassignano la sagra del pesce, la padella che ha strappato lo scettro a quella di Camogli, non ha avuto tutti quei visitatori che si prevedevano.

TERNI — Pioggia e vento si sono abbattuti sulla provincia con una furia insolita considerando la stagione. Parecchi gli incidenti stradali causati dal manto stradale reso viscido e dalla scarsa visibilità. Il più grave si è verificato nei pressi di Narni, sul raccordo autostradale, dove sono morte tre persone, mentre altre otto sono rimaste ferite. Altri incidenti si sono avuti sulle strade della provincia, ma fortunatamente, tutti di lievi entità.

La pioggia, nonostante sia caduta in abbondanza su tutta la provincia, non ha causato allagamenti preoccupanti. I vigili del fuoco non hanno dovuto effettuare nessun intervento anche se in questi giorni sono in stato di allarme e pronti ad intervenire in ogni momento. Limitati, per adesso, anche i danni alle coltivazioni. E' previsto per la stagione della vendemmia «a tinte scure», la pioggia continuerà a cadere, la raccolta di una possa essere irreparabilmente danneggiata.

Il cattivo tempo ha anche convinto gli ultimi turisti ad abbandonare i campeggi.

Ripreso, dopo 10 anni d'interruzione, il tradizionale appuntamento

Torna a Nocera la festa delle acque

L'iniziativa, promossa dal comune e dall'azienda di turismo, ha come fine la creazione di una SpA alla quale affidare la gestione di impianti turistico-termali

Perugia

Oggi alle 12 manifestazione antifascista a Borgo 20 giugno

PERUGIA — Questa mattina alle ore 12 si svolgerà presso il monumento dei martiri della Resistenza di Borgo 20 giugno una manifestazione in protesta per la fuga di Kappler. L'iniziativa, promossa dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Perugia, è la quarta nell'ambito mobilitazione in atto in Umbria a seguito dell'evasione del noto criminale nazista. Hanno aderito tutti i partiti, i sindacati, associazioni combattentistiche e partigiane, forze armate.

Incontro tra Marri e Gambuli per la ripresa di settembre

PERUGIA — La pausa estiva sta ormai per terminare. I primi a riprendere il lavoro sono stati i presidenti della Giunta e del Consiglio regionale. Proprio ieri mattina infatti, nel corso di un incontro i due si sono scambiati idee e progetti per l'immediato futuro. Marri ha fatto presente le scadenze principali che la Giunta regionale si troverà di fronte nei primi giorni di settembre. Innanzitutto bisognerà riprendere il dibattito intorno al problema dell'occupazione giovanile: chiusa la prima fase, quella di iscrizione alle liste, la Regione dovrà ricominciare ad occuparsi della questione in termini ravvicinati. Poi, è stato detto di comune accordo, bisognerà prendere in esame il piano triennale del '79-82. I due presidenti hanno anche discusso dell'Ente Val di Chiana e della legge 335, anche queste scadenze abbastanza ravvicinate per il futuro di battito regionale.

Il presidente del Consiglio regionale si è inoltre impegnato a portare avanti il lavoro di verifica del funzionamento della macchina pubblica, che dopo il convegno dovrà passare ad una nuova fase.

PERUGIA — Dopo 10 anni di interruzione, la «Festa delle acque» di Nocera Umbra tornerà a svolgersi, questa volta, per creare dibattito intorno ad una idea, una proposta dell'amministrazione comunale e della azienda di turismo del comprensorio Poiginate. L'idea è quella di formare, con l'appoggio della Regione, una società per azioni di cui facciano parte i Comuni, l'azienda di turismo, la Comunità Montana e alcuni privati.

Questa società dovrebbe gestire alcuni impianti turistico-termali che dovrebbero sorgere nei pressi di una delle 3 famose fontane miracolose di Nocera (to di Cacciatore). Il progetto è già in fase di avanzata realizzazione. Il Comune intende fare come ha spiegato domenica durante una conferenza stampa il sindaco di Nocera Umbra, Walter Ruggiti — un centro turistico a 1000 metri circa di quota.

Ma c'è anche un altro motivo che ha portato alla formulazione di questo piano: lo scarso interesse per le sorgenti da parte della società (la Nocera Umbra Fonti Riunite) che ne ha in concessione lo sfruttamento e l'impollimento. La «Nocera Umbra Fonti Riunite» è in completo dissempio e sembra che, quando scadranno i termini per la concessione, non sarà in grado di fornire piani di investimento che sono necessari per riavere, dalla Regione, l'esclusiva dello sfruttamento delle sorgenti.

«Quello che noi vogliamo — sostiene ancora il sindaco di Nocera — è di avere la possibilità di sfruttare in termini turistici, una delle 3 fonti che tra l'altro, come abbiamo visto, non viene sfruttata dalla società «Fonti Riunite».

A Nocera Umbra vogliono anche rilanciare su vasta scala la famosa «polvere bianca» di Nocera dalle miracolose virtù terapeutiche che, come afferma un poco noto autore del XIX sec., il Morichini, «specie per tutti l'Europa o per lo meno in tutte le farmacie d'Italia per molti usi medicinali». Un altro autore del '700 sostiene che le proprietà della polvere bianca di Nocera sono da annoverare tra «medicamenti ad sorbentia ac dulcificantia» in parole povere sono utili contro gli appassimenti e le irritazioni della pelle, ma la «polvere» è molto più efficace del comune talco. Queste notizie, come altre che dimostrano un impegno filologico notevole sono contenute in un libricino di 20 pagine scritto da monsignor Gino Sigismundi, da Nocera (stampato a cura della Camera di Commercio di Perugia, dall'editore titolo «L'Idropoterapia in Umbria dal 1500 al 1800»).

E' una storia di Nocera Umbra raccontata attraverso le sue sorgenti: fa anche questo parte di quel disegno di rilancio dell'attività turistica e termale di Nocera.

Si attende ancora il giudizio definitivo

Liceo sperimentale a Terni è tutto fermo al ministero

TERNI — Manca meno di un mese alla riapertura delle scuole e non si sa ancora se, con l'inizio dell'anno scolastico, comincerà a funzionare a Terni un liceo sperimentale. Il progetto, che è stato elaborato da un gruppo di insegnanti dell'Istituto magistrale Angelini, è fermo a Roma in uno dei cassetti del ministero della Pubblica Istruzione. Lo stesso presidente dell'Angelini, professor Osvaldo Panfili, si è recato in una sede del ministero per sapere le ragioni del ritardo. Secondo i tempi burocratici previsti, il ministero avrebbe dovuto comperare il proprio giudizio entro il mese di giugno. Nel suo viaggio a Roma il presidente Panfili ha potuto soltanto sapere che il progetto si è bloccato in un ufficio del ministero per sapere le ragioni del ritardo. Secondo i tempi burocratici previsti, il ministero avrebbe dovuto comperare il proprio giudizio entro il mese di giugno. Nel suo viaggio a Roma il presidente Panfili ha potuto soltanto sapere che il progetto si è bloccato in un ufficio del ministero per sapere le ragioni del ritardo.

Ma c'è anche un altro motivo che ha portato alla formulazione di questo piano: lo scarso interesse per le sorgenti da parte della società (la Nocera Umbra Fonti Riunite) che ne ha in concessione lo sfruttamento e l'impollimento. La «Nocera Umbra Fonti Riunite» è in completo dissempio e sembra che, quando scadranno i termini per la concessione, non sarà in grado di fornire piani di investimento che sono necessari per riavere, dalla Regione, l'esclusiva dello sfruttamento delle sorgenti.

«Quello che noi vogliamo — sostiene ancora il sindaco di Nocera — è di avere la possibilità di sfruttare in termini turistici, una delle 3 fonti che tra l'altro, come abbiamo visto, non viene sfruttata dalla società «Fonti Riunite».

A Nocera Umbra vogliono anche rilanciare su vasta scala la famosa «polvere bianca» di Nocera dalle miracolose virtù terapeutiche che, come afferma un poco noto autore del XIX sec., il Morichini, «specie per tutti l'Europa o per lo meno in tutte le farmacie d'Italia per molti usi medicinali». Un altro autore del '700 sostiene che le proprietà della polvere bianca di Nocera sono da annoverare tra «medicamenti ad sorbentia ac dulcificantia» in parole povere sono utili contro gli appassimenti e le irritazioni della pelle, ma la «polvere» è molto più efficace del comune talco. Queste notizie, come altre che dimostrano un impegno filologico notevole sono contenute in un libricino di 20 pagine scritto da monsignor Gino Sigismundi, da Nocera (stampato a cura della Camera di Commercio di Perugia, dall'editore titolo «L'Idropoterapia in Umbria dal 1500 al 1800»).

E' una storia di Nocera Umbra raccontata attraverso le sue sorgenti: fa anche questo parte di quel disegno di rilancio dell'attività turistica e termale di Nocera.

di sperimentazione. In questi ultimi anni gli studenti del Magistrale hanno infatti vissuto delle esperienze significative: hanno, ad esempio, studiato in maniera astratta, ma in costante rapporto con gli alunni delle scuole elementari, hanno curato la pubblicazione di un proprio giornale, hanno condotto inchieste sul fenomeno della droga e su quello della disoccupazione giovanile. C'è stato insomma una vivacità culturale e la ricerca di un modo più moderno di fare scuola, che ha dato dei buoni frutti. Si spera adesso che le innovazioni introdotte restino anche il prossimo anno. Con l'inizio del nuovo anno scolastico il presidente Panfili lascerà l'incarico. A sostituirlo sarà chiamato il professor Mattei, che ha insegnato per molti anni latino e greco al liceo Tacito.

All'Angelini si è ancora fiduciosi che a settembre (quest'anno le scuole apriranno il 20 di settembre) il nuovo liceo possa iniziare a funzionare. Nonostante la mancanza del parere favorevole da parte del ministero, si è ugualmente provveduto ad allestire un laboratorio biologico e uno linguistico.

Nello stesso tempo sono state rievocate nuove aule da stanza prima adibite ad altri usi. Trenta ragazzi hanno chiesto di essere iscritti al nuovo liceo. La domanda è stata accolta con riserva. Una volta concluso il responso del ministero, si ritiene di poter raggiungere in poco tempo il numero di sessanta alunni. Si prevede di iniziare con due classi. La stessa cosa avverrà negli anni successivi. Ano ad avere, dopo cinque anni, il ciclo completo.

g.c.p.

Tanta gente alla Fiera degli Archi malgrado la pioggia (tutti al riparo sotto il porticato)



ANCONA — Il maltempo che ha caratterizzato il fine settimana non ha influito affatto sullo svolgimento della Fiera degli Archi, ritornata ad Ancona, in via sperimentale, dopo oltre trentacinque anni. Il pubblico che si è affacciato, impedendo la gita al mare o in altri luoghi di villeggiatura, abbia convogliato tutti, anconetani e turisti, sotto il lunghissimo porticato di via Marconi.

su due file, innumerevoli visitatori hanno sostato a lungo, incuriositi e divertiti, davanti alle bancarelle degli ambulanti, giunti per l'occasione da tutta la regione e da varie parti d'Italia: particolare successo hanno ottenuto gli artigiani dell'artigianato locale e straniero e i giocolieri, ma anche gli altri settori merceologici hanno registrato buoni risultati.

Si è rinnovato così, come negli anni

trenta-quaranta, come ricordano i più anziani, il tradizionale incontro di tutta la città con il suo rione storico, e a giudicare dai risultati si spera che l'iniziativa dell'Amministrazione comunale e delle associazioni dei commercianti perda fin dal prossimo anno il suo carattere sperimentale, per diventare tradizione.

NELLA FOTO: un aspetto della Fiera degli Archi.

g. v. m.

que tEs ate

Al borgo medioevale di Montalto Marche

Divertimento assicurato fatto d'arte e di sagre

S. BENEDETTO DEL TRONTO — Visita al borgo medioevale, merenda con le frittelle tipiche nella pineta cittadina, visita ai monumenti artistici, è l'itinerario che si può suggerire a chi vuole recarsi a MONTALTO MARCHE. Una località dell'entroterra Piceno che si raggiunge lasciando il rettilineo della SS. 16 all'altezza del bivio di GROTTAMARE, si imbocca la serpegliante strada provinciale e in 20 minuti si raggiunge Montalto, incontrando prima località come RIPATRANONE e COSSIGNANO.

Da visitare è la cinquecentesca cattedrale dell'Assunta, iniziata nel 1566 da D. Pictana e terminata dal Rinaldi, conserva all'interno opere d'arte orafa e affreschi del 400 circa. Tra gli altri monumenti: la chiesa di S. Francesco detto di S. Agostino e quella di S. Lucia. Tutte chiese erette intorno al 200-400 che conservano affreschi di autori in parte sconosciuti, ma di indubbio influsso fiammingo. E' un divertimento senza pretese e quindi semplice, ma probabilmente nuovo per molti.

GNONE, c'è l'antichissima chiesa di S. Maria in Viminato che si vuole sia stata luogo di culto prima ancora del Cristianesimo. Pare infatti che una delle cinque navate, precisamente quella centrale, sia stata eretta molti secoli prima del resto della struttura.

Comunque, arte a parte, a Montalto Marche ci si diverte anche diversamente. Infatti, sono giornaliere le fiere e le sagre, come quella dell'arte e del mestiere, periodo della vendemmia e richiama gli abitanti degli abitati vicini. Durante le fiere, anche se si vivezza, Montalto non perde la sua caratteristica, simpaticissima, di centro un po' sonnolento in apparenza, bastando comunque una vecchia chitarra o una fisarmonica per rompere questa caratteristica. Sulle bancarelle che spuntano come funghi durante le feste locali si trova di tutto, dal panino con la porchetta al finto kaffiano, alla frittella tipica.



Il cinquecentesco palazzo comunale di Montalto Marche

I CINEMA

TERNI
POLITEAMA: La chiamavano Susy
VERDI: Maladolescenza
MODERNISSIMO: La bionda
LUX: La terza promessa
PIEMONTE: Il terrore viene dalla pioggia
PERUGIA
TURRENO: Il West ti fa stretto amico
PAGNOME: (Chiuso per ferie)
LILLI: Una questione d'onore
MIGNONE: Nel mirino
MODERNISSIMO: Signore e signori (VM 18)
LUX: Il sangue dei vergini
FOLIGNO
ASTRA: Napoli si ribella
VITTORIA: Per qualche dollaro in più

Arrestati in tre: avevano mezzo chilo di «erba»

PERUGIA — Tre giovani nerigiani sono stati fermati ieri dalla Squadra mobile di Perugia perché trovati in possesso di un quantitativo consistente, più di mezzo chilo, di marijuana. Si tratta di: Mattui Paul, 29 anni, Mattui Paul, suo moglie, Halima Belectie.

Settembre in Polonia

L'Associazione Italia-Polonia organizza un viaggio nella Slesia dal 9 al 21 settembre. Tredici giorni di riposo fra i boschi dei Monti Beskidi con possibilità di escursioni, gite, visite a Kracovia e Katowice, incontri con i minatori slesiani.

13 GIORNI IN POLONIA

L. 260.000
Partenza il 9 settembre
in aereo: MILANO - KRACOVIA - MILANO tutto compreso
Per informazioni e programma dettagliato rivolgersi a:
Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Polonia, via Catterina da Siena, 40. Tel. 86.65.97.
Comitati provinciali e regionali dell'Associazione
Comitati provinciali «AMICI DE L'EUROPA»